

Il presente formulario è da inviare via e-mail a:
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA (art. 97 LGC)

Sigarette elettroniche a scuola?

Presentata da: Maddalena Ermotti-Lepori

Data: 23 ottobre 2021

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza

[cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Ritengo urgente, allarmante ma sottovalutato il problema dei giovani che diventano dipendenti dalla nicotina senza accorgersene, cadendo vittime di pubblicità ingannevoli.

Dato che pare addirittura che alcuni di essi riescono a fumare a scuola, mi pare importante conoscere e far conoscere la risposta della scuola.

Testo dell'interpellanza

In questi ultimi anni la società civile e la politica hanno fatto molti passi avanti contro l'industria del tabacco, e molte persone hanno smesso di fumare; d'altra parte le multinazionali, proprio per contrastare il calo delle vendite, hanno lanciato diversi prodotti alternativi alle sigarette, mirando principalmente ai giovani.

Un recente studio¹ ha mostrato che l'uso delle sigarette elettroniche sta trovando un grande riscontro tra i giovani e le giovani in Svizzera: il 74% degli adolescenti (tra i 13 e i 17 anni) che fumano, usano anche le sigarette elettroniche.

Come riportato sul sito della Associazione Svizzera Non fumatori, vi sono addirittura dei nuovi tipi di dispositivo usa e getta (come i prodotti della marca "Puff Bar"), che consistono in una custodia di alluminio con una batteria e contengono un liquido aromatizzato, e che permettono di inalare una quantità di nicotina equivalente a un pacchetto di sigarette, o 800 sbuffi. Una volta vuota, la scatola viene poi gettata via. Queste sigarette elettroniche sono simili a una Stabilo Boss, sono facilmente disponibili online, e sarebbero utilizzate anche nelle scuole.

Preoccupa il fatto che tali nuovi prodotti sembrano innocui, sono simpatici da vedere, e hanno un aspetto accattivante: sono compatti, leggeri e portatili, in molti colori e molti gusti, facilmente reperibili e acquistabili su internet. E anche se nella descrizione di questi prodotti è pur detto che essi contengono nicotina ("*Salt Nicotine: 2% (20MG) e 5%, (50MG) Salt Nic all'interno per un accurato colpo alla gola in stile sigaretta*")², l'accento è però posto sul gusto rinfrescante di frutta, come grape, peach ice, pomegranate...

Questi prodotti inducono dipendenza da nicotina nei giovani che li assumono³, ma (e questo è molto preoccupante), sia sigarette elettroniche, sia tabacco orale, sia snus, vengono percepiti

¹ <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/32716136>

² <https://puffbar.eu/it/puff-bar/5-grape.html>

³ Il rischio che questi prodotti inducano la dipendenza da nicotina nei giovani è stato chiaramente dimostrato (<https://truthinitiative.org/research-resources/emerging-tobacco-products/e-cigarettes-facts-stats-and-regulations>)

come meno dannosi rispetto alle sigarette tradizionali. Inoltre, permettono di fumare senza essere notati perché, a differenza delle sigarette tradizionali, non producono fumo. Dato che questi dispositivi hanno forme che possono confondersi con altri oggetti, parrebbe addirittura che ci siano giovani che riescono a fumare in classe.

Chiedo dunque al Consiglio di Stato:

1. È al corrente della pericolosità di questi nuovi prodotti, in particolare per i giovani?
2. Il personale docente è stato sensibilizzato?
3. Il Dipartimento ha una strategia rivolta alle scuole?